



Stefania Massari
Book Blogger

IL BLOG

L'adorazione è un sentimento ambiguo

15/01/2021 14:46 CET | **Aggiornato** 47 minuti fa

[Alice Urciuolo](#) è tra le autrici della serie di successo Skam Italia, ma se sono qui a celebrarla è perché adesso è diventata anche una scrittrice e il suo primo romanzo [Adorazione](#), edito dalla casa editrice 66THAND2ND, lo dimostra.

La trama è strutturata seguendo una forma a raggiera il cui fulcro è una storia di femminicidio raccontata a sprazzi dalla quale si diramano poi i rami che prendono vita grazie alle vicende dei protagonisti.

Il tragico evento di cronaca è accaduto a Pontinia, una piccola provincia situata nell'Agro Pontino, e la ragazza in questione si chiamava Elena: un'adolescente stroncata nel fiore degli anni da Enrico, il suo fidanzato, che non accettava che fosse stato lasciato.

Questa provincia dove *“non c'era niente se non la campagna e il cemento, ma in fondo, trovavi il mare di Sabaudia”* diventa quindi nota per una tragedia che, a quanto pare, non si poteva prevedere perché l'assassino era un ragazzo perbene, appartenente addirittura alla media-borghesia.

Com'è stato possibile quindi? Si chiedono i protagonisti del romanzo, amici coetanei di Enrico e Elena, che saranno costretti a confrontarsi, ognuno a suo modo, con quello che è successo e a mettersi in discussione.

La comitiva che ci viene presentata è formata da: Diana, una sedicenne decisa a diventare neurologa, introversa e insicura a causa di una vistosa voglia sulla coscia; la sua migliore amica, Vera, all'apparenza indipendente, che patisce però l'essere stata cresciuta solo dalla madre; la cugina di Vera, Vanessa, una diciottenne bellissima, fidanzata in casa con Gianmarco, rampollo locale, e migliore amica di Elena. E ancora Giorgio, fratello maggiore

di Vera che era innamorato a sua volta di Elena e Christian, l'eterno indeciso che non sa con quale ragazza stare.

Sono ragazzi, questi, che hanno fame di vita, ma ciò che è accaduto ai loro amici crea dentro di loro una voragine che mette in dubbio ogni certezza acquisita sino a quel momento. Si sentono frastornati, avrebbero bisogno di una guida e nel frattempo vivere spensierati. Sanno che non sarà più possibile esserlo perché hanno potuto constatare con i loro occhi che il male può impossessarsi di essi da un momento all'altro: Elena è morta ed Enrico è finito in carcere.

Ecco che da qui in poi si spiegano molti dei loro comportamenti grazie anche al titolo del libro *Adorazione* che fa da tramite e che squarcia il velo di ipocrisia, mostrando la vera natura degli esseri umani.

L'adorazione è un sentimento ambiguo, mutevole, che predilige da una parte la venerazione costante di chi ci sta accanto, scambiandola per amore, affetto, bene; dall'altra può diventare ossessione e trasformare questo fantomatico bene in un veleno tossico che si riversa spesso nelle relazioni amorose.

Giorgio, Enrico, Christian credono che la donna sia un oggetto nelle loro mani. Cambiano ragazza, come si cambia un paio di scarpe, e non appena stufi la gettano via, ma se è lei a pretendere libertà, a volersene andare, ecco che scatta l'approccio machista che ha bisogno di detenere il controllo sulla preda.

Le ragazze citate, in piena fase ormonale, sono attratte dalla lusinga. Non sanno ancora come va il mondo e sperimentano, frequentando un ragazzo dopo l'altro, magari conosciuto in chat, per affermare la propria identità, ma si scoprono donne ancora acerbe.

D'altronde, le famiglie in cui sono cresciute sono piene di tabù da non infrangere.

L'educazione sessuale, il femminicidio sono tematiche omertose e, fra questi silenzi, i figli non ci sanno proprio stare perché hanno bisogno di sapere cosa succede se si oltrepassa il limite, come si costruiscono relazioni sane, qual è la vocazione che devono seguire. Non avendo, dunque, modelli di riferimento, ci sbattono la testa da soli e così imparano a vivere.

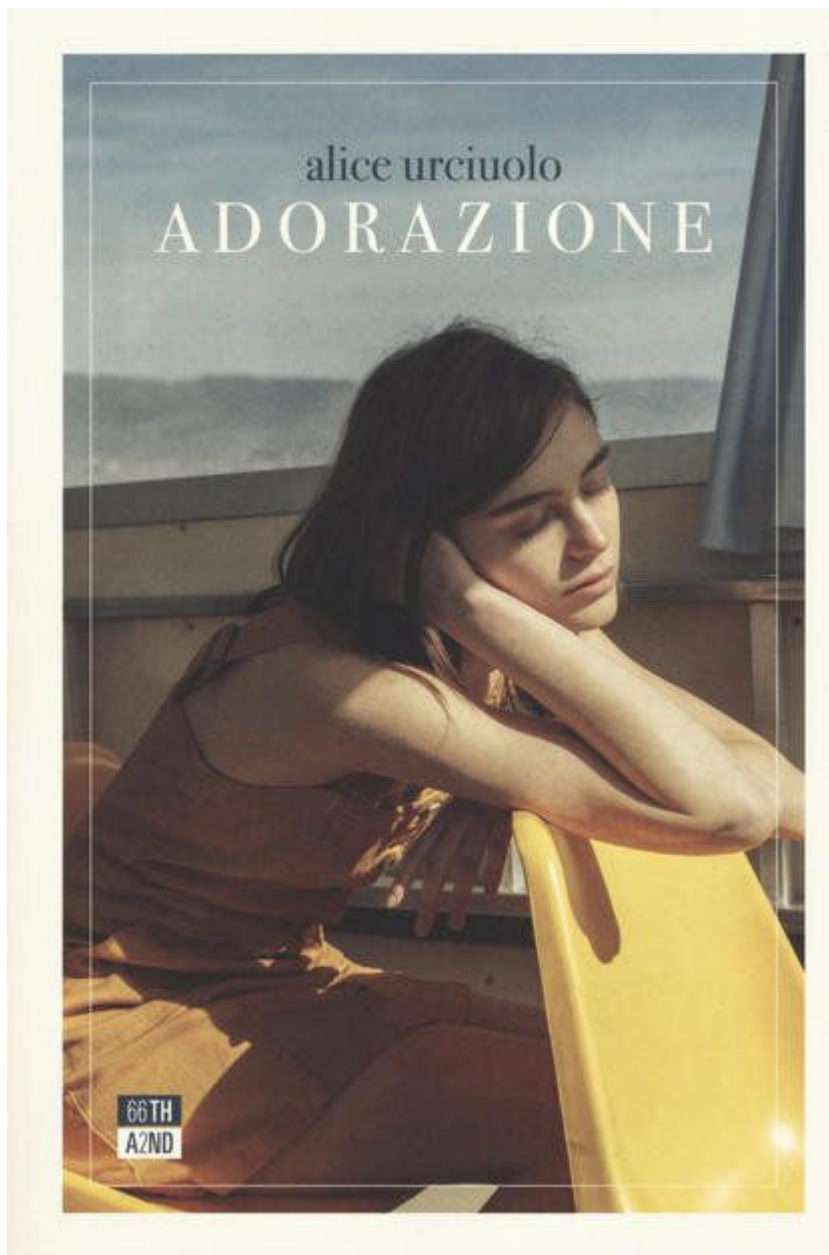
La violenza, l'efferatezza di sentimenti contrastanti, la distorsione delle cose, i sensi di colpa si sarebbero potuti evitare?

Chi lo sa. Sta di fatto che i nostri personaggi tentano disperatamente di vivere la vita che più gli somigli e di non oscurare il sole che si portano dentro.

Alice Urciuolo, d'altronde, mette in luce i tormenti, i timori di questa generazione sospesa in un tempo indefinito che mostra similitudini con tutte le generazioni passate e future perché la fase dell'adolescenza è scandita da riti che si ripeteranno sempre: l'amor cercato, poi perduto, l'insicurezza che si cela dietro un corpo che si crede imperfetto, seppur bellissimo, le confidenze con gli amici, le corse sfrenate in motorino in un'estate che non conosce confini.

E in questo mosaico ricco di volti ed esperienze umane, emergono le notevoli capacità di scrittura dell'autrice. Si nota, infatti, un'attenta osservazione della realtà; la cura per i dialoghi, mai banali, ma sempre centrati e volti ad emozionare; il desiderio di raccontare una fetta di mondo in maniera realistica, come realistici sono i personaggi che utilizzano un linguaggio immediatamente comprensibile e, fra tutte, la sensibilità e la delicatezza nel descrivere stati d'animo controversi, ma puri.

Adorazione, quindi, non è solo un romanzo straordinario che mette in luce una delle piaghe che più affligge noi donne, il femminicidio, ma è anche un romanzo che tenta di sovvertire i canoni di una società patriarcale in nome di un'emancipazione totale della donna e della propria identità. Leggerlo aiuterà i lettori a fuggire dalla claustrofobia delle menti, se ottuse, e ad aprirsi verso una libertà che non ha bisogno di distinzione di sesso per essere riconosciuta.



66THAND2ND

ALTRO:

donne

libri

femminicidio

Arte e letteratura

 [Commenti](#)

